

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4847 del 29/09/2021
Oggetto	D.LGS. N. 152/06 e s.m.i. (Art. 109 comma 2), D.M. Ambiente n. 173/2016, D.G.R. n. 622/2016. Autorizzazione al Servizio Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - sede di Ferrara per l'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini, salmastri o di terreni litoranei emersi per il progetto denominato: "FEAMP 2014-2020 - Misura 1.44 Par. 6 - Intervento per il ripristino del canale adduttore delle valli di Comacchio denominato Logonovo
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4995 del 29/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno ventinove SETTEMBRE 2021 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Oggetto: D.LGS. N. 152/06 e s.m.i. (Art. 109 comma 2), D.M. Ambiente n. 173/2016, D.G.R. n. 622/2016.
Autorizzazione al Servizio Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - sede di Ferrara per l'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini, salmastri o di terreni litoranei emersi per il progetto denominato: "FEAMP 2014-2020 - Misura 1.44 Par. 6 - Intervento per il ripristino del canale adduttore delle valli di Comacchio denominato Logonovo

LA DIRIGENTE

VISTI:

- l'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e smi "Norme in materia ambientale", in base al quale la Regione ha la competenza per l'istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di materiale derivante da attività di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n. 979 e 6 dicembre 1991, n.394, per i quali l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il D.M. Ambiente n. 173 del 15 luglio 2016 recante "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini" relativo alle modalità per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e smi per l'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi;

RICHIAMATI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 - recante "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE). Funzioni in materia di ambiente e di energia" - al comma 3 lettera b) dispone che mediante l'Agenzia regionale sono svolte le funzioni relative all'"autorizzazione all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall'art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152";

- la DDG n. 70/2018 con la quale si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01.01.2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) istituita con L.R. n. 13/2015, con invio alla Giunta Regionale;
- la DGR della Regione Emilia Romagna n. 1181/2018, con la quale è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n. 70/2018;
- la DDG n.78/2020 con la quale è stato revisionato l'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 90/2018 ed approvato il documento "Manuale organizzativo" di Arpae Emilia Romagna e che con successiva DDG 103/2020 si è provveduto ad ulteriore revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 78/2020;
- la DEL n.102/2019 con la quale è stato conferito incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Marina Mengoli con decorrenza dal 14/10/2019;
- la DET-2019-882 del 29/10/2019 con la quale si è stato conferito Incarico di Funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia, dal 01/11/2019 al 31/10/2022, alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;

DATO ATTO CHE:

- Il progetto definitivo è stato approvato nell'ambito di una Conferenza dei Servizi semplificata indetta dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - sede di Ferrara, con nota assunta da questa Agenzia al PG 119333 del 18.08.2020
- La scrivente Agenzia si è espressa favorevolmente con parere PG 2020/133212 del 17.09.2020.
- Il Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - sede di Ferrara con nota acquisita al PG 2021/ 115127 del 22/07/2021, ha presentato istanza di "Avvio procedimento di autorizzazione all'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini, salmastri o di terreni litoranei emersi di cui all'art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e di cui al DM n. 173/2016 per il progetto denominato: FEAMP 2014-2020 - Misura 1.44 Par. 6 - Intervento per il ripristino del canale adduttore delle valli di Comacchio denominato Logonovo
- Con nota PG 2021/119554 del 30.07.2021 Arpae ha richiesto parere al Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca della Regione Emilia Romagna ed alla Capitaneria di Porto – Ufficio Circondariale Marittimo Porto Garibaldi
- Con nota PG 2021/119576 del 29.07.2021 Arpae ha richiesto parere al Servizio Sistemi Ambientali – Area Centro di ARPAE

VISTA tutta la documentazione tecnica pervenuta, ed in particolare gli elaborati riportanti i rilievi batimetrici e la caratterizzazione dei sedimenti da dragare e la scheda di inquadramento area "Foce canale Logonovo 02", acquisiti con nota assunta al PG 119333 del 18.08.2020

CONSIDERATO CHE :

- L'intervento verrà effettuato presso la foce del Canale Logonovo dove, a seguito del trasporto solido litoraneo e del basso gradiente idraulico con le Valli interne, si è depositata una barra di sedimenti sabbiosi, che ostacola il flusso normale delle acque ed impedisce la navigazione delle imbarcazioni da diporto.
- Il progetto, nella versione esecutiva, prevede come area di escavo l'area del Canale Logonovo e come siti di destinazione tratti non contigui del litorale ferrarese, che ricadono nelle aree del Lido di Volano, Lido delle Nazioni, Lido di Pomposa, Lido degli Scacchi, Lido di Spina Sud - Foce Gobbino.
- il ripristino della profondità del Canale Logonovo, fino alla batimetrica -2.00 metri verrà effettuato a partire dall'inizio dei moli verso mare, garantendo una fascia di sicurezza di almeno 20 metri dalle difese spondali.
- le operazioni di escavo saranno eseguite con l'impiego di un natante dotato di escavatore, mentre il successivo trasporto del materiale dalla sponda del Logonovo al Lido di Spina Sud, nel tratto compreso fra il Bagno Piramidi ed il Jamaica Beach, avverrà con mezzi meccanici terrestri.
- è prevista la movimentazione di circa 20.000 mc di sabbia. Le aliquote di sedimento prelevate da ogni carotaggio sono state miscelate in modo da formare tre campioni composti corrispondenti a vari livelli di profondità: n. 1 campione composito derivante dallo strato superficiale (0-0.5m) , n. 1 campione derivante dalla miscelazione dei campioni prelevati in corrispondenza del livello dello strato intermedio (0.5-1.00 m); n. 1 campione composito derivante dalla miscelazione dei campioni prelevati in corrispondenza del livello dello strato profondo (1.00-2.00 m)
- l'area di escavo è stata classificata "area di foce fluviale non portuale" e sui campioni prelevati in sito è stata effettuata la caratterizzazione chimica, fisica (granulometria), ecotossicologica (mediante l'esecuzione di saggi biologici) e biologica (microbiologia e analisi della comunità macrobentonica).
- Secondo gli esiti delle analisi effettuate tutti i campioni ricadono in classe A, materiale quindi idoneo per attività di ripascimento costiero.
- Le aree di deposito, in base alla caratterizzazione effettuata, sono anch'esse risultate idonee, per quanto riguarda in particolare le analisi ecotossicologiche effettuate

ACQUISITI:

- il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca della Regione Emilia Romagna, pervenuto l'11.08.2021 ed assunto al PG 2021/126289.
- il parere favorevole con prescrizioni dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi espresso con nota del 25.08.2021 acquisito al PG 2021/131653
- la relazione tecnica del Servizio Sistemi Ambientali – Area Centro di ARPAE , in base alla quale viene ritenuta possibile l'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo caratterizzati nell'intervento per il ripristino del canale adduttore delle valli di Comacchio denominato Logonovo, in quanto, tutti i campioni ricadono in classe A, ovvero materiale idoneo per attività di ripascimento e viene espresso nulla osta per il piano di monitoraggio ambientale dell'area per la fase Ante Operam e Post Operam.

DATO ATTO che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti, non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione al progetto presentato dal Servizio Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - sede di Ferrara per l'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini, salmastri o di terreni litoranei emersi, come illustrato in premessa

DISPONE

1. di AUTORIZZARE il Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - sede di Ferrara alla realizzazione del progetto esecutivo come sopra descritto, per l'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini, salmastri o di terreni litoranei emersi per il progetto denominato: "FEAMP 2014-2020 - Misura 1.44 Par. 6 - Intervento per il ripristino del canale adduttore delle valli di Comacchio denominato Logonovo
2. di vincolare l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) gli interventi in progetto dovranno essere sospesi durante l'attività balneare, come previsto dal punto 2.6.1 dell'Allegato Tecnico del DM 173/16,
 - b) contenere al massimo l'intorbidimento delle acque durante le operazioni di scavo e di refluento, adottando particolari accorgimenti tecnici per impedire che anche le frazioni più fini del sedimento possano disperdersi al di fuori delle aree di intervento.
 - c) si dovranno adottare tutti gli accorgimenti tecnici al fine di evitare compromissioni della qualità delle acque, nonché tutte le precauzioni e misure necessarie al fine di minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere, in particolare per prevenire versamenti accidentali (da macchinari, automezzi e gruppi elettrogeni) di sostanze inquinanti;
 - d) lo smaltimento di ogni tipo di materiale classificato come rifiuto dovrà avvenire in base alle norme di legge (D.Lgs 152/2006 parte quarta) evitandone l'abbandono nell'ambiente;
 - e) poiché i lavori interessano specchi acquei demaniali marittimi (sbocco a mare canale Logonovo), è necessario attendere l'emissione di un'Ordinanza dell' Ufficio Circondariale Marittimo, territorialmente competente, a disciplina della Sicurezza della Navigazione;
 - f) rispettare tutte le ulteriori prescrizioni impartite dalla Capitaneria di Porto – Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi con nota del 25.08.2021 acquisito al PG 2021/131653
 - g) effettuare il piano di monitoraggio come da elaborato del progetto esecutivo.
 - h) per il trasporto dei sedimenti tramite automezzi terrestri si dovranno mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare diffusione di polveri (es. bagnatura dei tratti stradali sterrati)

3. di stabilire che la presente autorizzazione viene rilasciato per quanto di competenza e non esime il Servizio Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - sede di Ferrara dal richiedere le eventuali ulteriori autorizzazioni in materia di ambiente, difesa del suolo, sicurezza alla navigazione, demanio, urbanistica e paesaggistica.
4. la presente autorizzazione è valida per l'intera durata dei lavori di scavo e comunque non oltre 24 mesi dalla data del rilascio
5. in caso di inosservanza delle presenti prescrizioni e comunque in tutti i casi in cui risulti obiettivamente non garantita la compatibilità delle operazioni di dragaggio e ripascimento costiero con la tutela dell'ambiente marino e costiero, l'autorizzazione può essere modificata, sospesa o revocata ai sensi dell'art. 7 del Decreto 15 luglio 2016, n. 173, anche su segnalazione degli organi preposti alla vigilanza e al controllo;
6. di trasmettere, con successiva comunicazione, copia del presente provvedimento, oltre che al richiedente Servizio Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - sede di Ferrara, ai soggetti di seguito riportati, anche ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo e monitoraggio per le rispettive competenze: al Comune di Comacchio, alla Capitaneria di Porto di Porto Garibaldi, ad ARPAE Area Prevenzione ambientale Centro e Struttura Oceanografica Daphne, al Servizio Regionale Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, al Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca della Regione Emilia Romagna, al Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda USL – U.O. Igiene Pubblica di Ferrara;

Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la trasparenza di ARPAE;

Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la trasparenza di ARPAE.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Firmato digitalmente
La Dirigente del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Marina Mengoli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.